

COMUNE DI LOIANO
(PROVINCIA DI BOLOGNA)

N. 95

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria in prima convocazione - Seduta Pubblica

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE GENERALE 2014 AL P.A.E. COMUNALE

L'anno **2014**, addì **DICIOTTO** del mese di **DICEMBRE** alle ore **21:00** in Loiano, nella Sala delle Adunanze della Casa Comunale , aperta al pubblico.

Convocato nelle forme volute dal Testo Unico degli Enti Locali e dal vigente Regolamento di Funzionamento, con appositi avvisi notificati a ciascun Consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

1) CARPANI PATRIZIA	SI
2) NANNI ROBERTO	SI
3) FERRONI LORENZO	SI
4) NALDI GIULIA CELSA	SI
5) ROCCA ALBERTO	SI
6) OGULIN KARMEN	SI
7) ZANOTTI IVANO	SI
8) DALL'OMO ELISA	SI
9) BIANCONCINI MASSIMO	NO
10) IMBAGLIONE TAMARA	SI
11) BACCOLINI FRANCESCA	NO
12) VISINELLI LUCA	SI
13) ZAPPATERRA DANILO	SI

Partecipa il Segretario Comunale **GIOVANNI CATENACCI**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **SINDACO PATRIZIA CARPANI SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nomina scrutatori i consiglieri: **ZANOTTI IVANO, VISINELLI LUCA, .**

COMUNE DI LOIANO

PROVINCIA DI BOLOGNA

PARERI ESPRESSI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AI SENSI DELL'ART. 49 DEL
D.Lgs. 18.8.2000, N° 267

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE GENERALE 2014 AL P.A.E. COMUNALE

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA DEL RESPONSABILE DI AREA

Si esprime parere favorevole.

Loiano, 12/12/2014

IL RESPONSABILE DI AREA
(f.to GAMBERINI EVA)

OGGETTO:
ADOZIONE VARIANTE GENERALE 2014 AL P.A.E. COMUNALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22 del 31/03/2014 la Provincia di Bologna ha approvato il P.I.A.E. 2013, tenuto conto anche degli esiti dell' "Avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse all'individuazione delle aree da destinare alle attività estrattive del prossimo decennio, nell'ambito dell'elaborazione della variante generale al P.I.A.E. 2013-2013" promosso dalla Provincia di Bologna stessa;
- con Deliberazione consiliare n. 86 del 27/11/2012 il Comune di Loiano si è espresso sulle manifestazioni di interesse pervenute;

CONSIDERATO che:

- in ragione dell'approvazione del P.I.A.E. sopraccitato e in ottemperanza al disposto dell'art. 9 della L.R. n. 17/1991 e s.m.i. sussiste quindi l'obbligo in capo al Comune di recepire nella pianificazione comunale (ovvero nel P.A.E. comunale) le nuove disposizioni del P.I.A.E. 2013.
- L'attività estrattiva del Comune di Loiano è disciplinata, ad oggi, dalla variante Generale 2004 al P.A.E. comunale, approvata con delibera C.C. n. 79/2004, come aggiornato, da ultimo, con "Variante Specifica 2008" approvata con Delibera del Consiglio Comunale n. 24/2009.
- Per la redazione della Variante Generale 2014 al P.A.E. del Comune di Loiano, è stato affidato incarico professionale allo Studio Quintili & Associati;

PRESO ATTO che

- il P.I.A.E. prevede l'istituzione di un nuovo polo estrattivo denominato "Ca' dei Boschi 2" in ampliamento ad una precedente attività estrattiva autorizzata denominata "Ca' dei Boschi 1", nonché l'incremento della dotazione volumetrica del pre-esistente polo estrattivo "Campuzzano";
- il medesimo Piano sovraordinato richiede l'adeguamento della N.T.A. dei Piani delle Attività Estrattive comunali alla propria "N.T.A. - tipo per i P.A.E.";
- le procedure prescritte dagli artt. 12 e 14 della N.T.A. del P.S.A.I. - Reno dell'Autorità di Bacino del Fiume Reno, nonché dagli articoli costituenti il Titolo 6 della N.T.A. del P.T.C.P. della Provincia di Bologna, prevedono l'adozione di un provvedimento di Perimetrazione e zonizzazione della pericolosità e del rischio da

frana delle superfici interessate dal nuovo polo estrattivo "Ca' dei Boschi" e da quelle limitrofe;

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 91, assunta nella seduta odierna e dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale sono state adottate le schede di valutazione del rischio P.S.A.I. relativamente ai poli estrattivi comunali;

VISTI gli elaborati tecnici di variante generale 2014 al P.A.E. comunale, predisposti dallo Studio Quintili & Associati e composto dai seguenti elaborati:

- Relazione Generale con Schede di progetto e Tavola di Zonizzazione (elaborato Unico);
- Tavola A "Localizzazione delle zone interessate dalle attività estrattive";
- N.T.A. - Normativa Tecnica di Attuazione.

e ritenuti rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione;

VERIFICATO, inoltre, che, ai sensi della L R 17/91 e s.m., la Variante di PAE costituisce variante al RUE;

DATO ATTO che la variante generale al PAE non comporta particolari modifiche al RUE, ma solo un adeguamento del perimetro delle aree assoggettate al PAE ed ai suoi contenuti transitori, a seguito dell'approvazione del nuovo strumento;

RECEPITO il surriportato dibattito;

RICHIAMATA la L.R. n. 17/91 e s.m.;

RICHIAMATA la L.R. n. 20/00 e s.m.;

RITENUTA la propria competenza, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 267/2000;

Il **Sindaco** cede la parola al **Dott. Quintili** il quale riferisce che è una previsione che si fa considerando i fabbisogni provinciali di inerti da calcestruzzo. Aggiunge che i giacimenti migliori sono in pianura, ma sono anche i più problematici, pertanto la migliore provvista del fabbisogno deriva dalla montagna. Chiarisce che in un periodo di crisi come questo anche la Provincia ha ridotto l'estrazione diminuendola da 15 milioni di metri cubi a quattro milioni di metri cubi. La proposta di apertura di una cava appare molto grande lì dove arriva, in un'area al confine con il contrafforte pliocenico.

Chiarisce che il secondo intervento sarà frazionato per lotti annuali, ci saranno delle

finestre e si avvanzerà per settori e che l'accorgimento mitigativo che hanno assunto è quello di far sì che siano tante piccole cave.

Aggiunge che a Campuzzano la parte più bassa è completamente sistemata e collaudata, sottolinea che nella parte alta di Campuzzano è stata rinverdita la scarpata di scavo.

Venendo alla questione della strada rileva che l'accordo con Coop Costruzioni prevedeva che si procedesse all'ampliamento solo se fosse stato concesso l'ingrandimento del polo estrattivo, e che la strada attualmente utilizzata è la pista di cava. Rileva che questo può essere il problema, cioè aprire cave quando non sappiamo quando andranno via. Per quanto riguarda l'andamento del mercato la Provincia ha comunque reputato che un certo quid dovesse essere immesso nel mercato nonostante la crisi. Gli esercenti comunque non apriranno il fronte se non avranno richieste perché dall'apertura di un cantiere derivano comunque dei costi. Afferma di vedere realisticamente nei successivi otto anni l'apertura di solo due, tre ettari per volta. Rileva che è il mercato a calmierare l'impatto e sottolinea di non avere paura di un forte fabbisogno improvviso. Ricorda che prosegue l'attività a Sgalara, la quale è il chiaro esempio di come è andata avanti la storia degli scavi in fasi successive.

Interviene il Consigliere **Zappaterra** il quale rileva che il Dott. Quintili ha accennato al discorso relativo al disboscamento, e che ha parlato di 9 ettari. Rileva che ciò corrisponde al mancato assorbimento di sette tonnellate di anidride carbonica all'anno. Rileva che oltre allo sbancamento c'è anche un disboscamento di 17.000 alberi.

Prende la parola l'Assessore **Rocca** il quale riferisce che quando iniziarono i lavori del lotto successivo dovranno rimboscare il lotto precedente.

Il Consigliere **Zappaterra** in risposta all'Assessore afferma che un albero adulto assorbe più CO₂ di un albero giovane. Chiarisce che al momento si limita ad un discorso puramente tecnico e che successivamente farà un discorso politico. Aggiunge inoltre che nel PAE non si parla di caduta delle polveri e non vi sono neanche sistemi per la cattura delle polveri.

Interviene il Dott. **Quintili** concordando con il Consigliere Zappaterra. L'impatto è percepibile da Livergnano. Chiarisce inoltre che le cave di montagna prive di disboscamento sono poche; la normativa prevede il calcolo di una percentuale tra area di scavo e rimboschimento. Aggiunge inoltre che è necessario ragionare in termini ultradecennali e che nel nostro caso sarà previsto l'inerbimento. Conclude che si parla di impatti reversibili ma a lungo termine.

Il Consigliere **Zappaterra** specifica che si tratta di un abbattimento di 17.000 alberi e che pertanto si tratta di una scelta che va contro ogni tutela ambientale.

Interviene l'Assessore **Rocca** che chiarisce che gli alberi non verranno abbattuti tutti contemporaneamente e che non è corretto affermare che le cave provocano le frane.

Il Consigliere **Zappaterra** consegna una dichiarazione di voto scritta (allegata al presente atto).

L'Assessore **Rocca** specifica inoltre che di volta in volta si andrà a vedere cosa si può disboscare.

Interviene il Consigliere **Zappaterra** il quale afferma che se si ha notizia del disboscamento il Comune può intervenire. Specifica inoltre che quando si parla di quattro ettari si parla di 8.000 alberi e che anche se si taglia a blocchi sempre di taglio alberi si tratta.

Chiarisce che lui guarda oggi e guarda Loiano. Si tratta di una decisione amorale ma che rappresenta l'espressione di una linea chiara di questo Comune. A questo punto afferma che muoverà Legambiente, il WWF ed altre organizzazioni e rileva che non si tratta più di un problema tecnico ma politico di carattere ambientale.

Il **Sindaco** conclude ringraziando il Dott. Quintili per la sua presenza in Consiglio e per la professionalità con la quale ha illustrato i due atti posti all'ordine del giorno.

ACQUISITO sulla proposta di deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000;

CON VOTI favorevoli n. 8, astenuti n. 2 (Imbaglione, Visinelli), contrari n. 1 (Zappaterra), resi per alzata di mano;

DELIBERA

1. Di adottare la Variante Generale al P.A.E. vigente nella stesura "Variante 2014" dando atto che la stessa risulta composta degli elaborati citati in premessa, conservati agli atti dell'Area Territorio e Ambiente;
- 2 di procedere, secondo il combinato disposto dell'art. 34 comma 4 e seguenti della L.R. n. 20/2000 e dell'art. 7 della L.R. 17/1991, alla successive fasi di:
 - il Piano e la Valsat adottati sono depositati presso il Comune per 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso dell'avvenuta adozione nel Bollettino Ufficiale della

Regione Emilia Romagna e sul sito web del Comune di Loiano (entro tale termine chiunque potrà presentare osservazioni);

- invio alla Commissione Tecnica Infraregionale per le Attività Estrattiva (C.T.I.A.E.) per l'emissione del parere di competenza.
- Invio alla Provincia di Bologna della VAS Valsat per l'espressione in ordine alla Verifica di Assoggettabilità;

Successivamente, a seguito di apposita votazione con esito: favorevoli n. 8, astenuti n. 2 (Imbaglione, Visinelli), contrari n. 1 (Zappaterra), resi per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000.



Movimento 5 Stelle Loiano

Alla Cortese attenzione
Sig. Sindaco
Sig. Segretario Comunale
e p.c. Comunali

dichiarazione di voto

Oggetto: Adozione Variante Generale 204 Piano Attività Estrattive

PREMESSO CHE con questo Piano l'Amministrazione loianese si accinge ad approvare un piano che prevede l'ampliamento di settori estrattivi nelle zone 'Cà dei Boschi' e 'Campuzzano' per un totale volumetrico di circa 2.000.000 di metri cubi di materiali in oltre 22 ettari di superficie di cui circa la metà boschivo.

PREMESSO CHE si tratta di zone già ampiamente sfruttate e che solo dal 2011 ad oggi hanno permesso l'estrazione di circa lo stesso volume di cui si parla in questo Piano.

CONSIDERATO CHE il parco del Contrafforte Pliocenico si trova a qualche centinaio di metri dalle aree interessate e come riportato dal PAE "andrà verificata l'incidenza sul SIC-ZPS IT4050012 "Contrafforte Pliocenico" posizionato a valle della cava".

RILEVATO CHE "La localizzazione di "Ca' di Boschi 2" nella sua parte di monte è posta a circa 340-450 m dal perimetro del SIC-ZPS nella zona a valle di Livergnano, in area di elevato valore naturalistico, ove sono noti territori riproduttivi di uccelli di interesse comunitario" e "l'incidenza indiretta può riguardare anche gli effetti che gli impatti possono avere sulle componenti ecosistemiche nella porzione del sito a valle ad esempio alterando la qualità dell'acqua, modificando o sottraendo habitat utilizzati per l'alimentazione, la sosta, il rifugio, il transito di specie. Alcuni habitat di interesse comunitario situati lungo il Savena potrebbero subire un impatto negativo a causa delle polveri di caduta provenienti dalle attività di scavo e movimento degli inerti, a causa del dilavamento dell'area di cava durante le piogge, anche tenendo conto della cava già attiva presente in loco. Tale impatto potenziale potrebbe essere molto negativo su specie ittiche di interesse comunitario..." (pag 10 Valsat)

CONSIDERATO CHE i circa nove ettari di bosco che andranno distrutti corrispondono a circa 16.000 alberi (principalmente querce e castagni) e che ogni albero assorbe 46kg di Co2 all'anno per un totale in quest'area di circa 750.000 kg di Co2/anno

SOTTOLINEATO CHE "il solo edificio "Ca' dei Boschi" (posto in prossimità e topograficamente più in basso perciò più facilmente raggiungibile dalle polveri in ricaduta dall'alto del settore occidentale del polo), risulta a rischio di un sensibile incremento della polverulenza atmosferica"

SI RITIENE

Questo Piano totalmente negativo e punitivo per un ambiente già colpito da numerosi interventi compensati solo in parte da opere di ripristino (foto 12 relazioni). Inoltre nel piano non si legge alcun tipo di compensazione arborea che supplisca al taglio della parte boschiva e del conseguente ammanco di capacità di assorbimento di Co2

Il Piano non fornisce alcun tipo di informazione sulle modalità di controllo in merito alla salvaguardia faunistica ed ittica del Savena che dall'intorbidamento delle acque sovrastanti potrebbe subire gravi ripercussioni e danni irrecuperabili.

Questa Amministrazione non prevede nel Piano alcun piano di sicurezza e/o compensativo nei confronti dei residenti dell'area che come si legge dal Piano, subiranno la caduta delle polveri

Danilo Zappaterra

Movimento 5 Stelle Loiano

18 dicembre 2014

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
(f.to Sindaco Carpani Patrizia)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(f.to Catenacci Giovanni)

Il sottoscritto dipendente autorizzato, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA CHE:

la presente deliberazione viene pubblicata all'albo online in data odierna;
 la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Lì, 23 dicembre 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Catenacci Giovanni

Il presente documento costituisce copia conforme dell'originale.

Loiano, _____

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
Rag. Forlani Barbara

• La presente deliberazione è stata affissa all'Albo online per n. 15 giorni consecutivi dal 23 dicembre 2014 al 07 gennaio 2015, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n° 267/2000.
• La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 02/01/2015
 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, D.Lgs. n. 267/2000)
 essendo decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio (art. 134, c. 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Loiano, lì 02/01/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Catenacci Giovanni
